

La scheda compilata deve essere trasmessa via e-mail entro il **24 novembre** all'indirizzo: [anta-milano@libero.it](mailto:anta-milano@libero.it)

Quota di iscrizione

- Socio ANTA, ATI, ATE, ANACI: € 30,00  
 Non socio: € 50,00

Pagamento tramite Bonifico Bancario:

Cariparma Credit Agricole - Viale Regina Giovanna 3 – Milano  
IBAN IT94Q0623009455000056531649

Cognome /Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Ai fini dell'assegnazione crediti formativi:

Collegio/Ordine Professionale \_\_\_\_\_

Numero \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

COD. FISC. \_\_\_\_\_

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 in materia di tutela dei dati personali, autorizzo ANTA a utilizzare i miei dati per l'organizzazione del seminario e a trasmetterli all'azienda che ha collaborato all'organizzazione, per informazioni di natura professionale e/o commerciale.

Consento      Non consento

Firma \_\_\_\_\_

Tutti i dati personali forniti sono gestiti da ANTA in accordo con il D.Lgs. 196/2003. In ogni momento potrà chiederne la modifica, la cancellazione, la finalità, la verifica dei dati oppure opporsi al loro utilizzo secondo quanto stabilito all'art. 7 del D.Lgs. n. 193/2003 indirizzando una richiesta ad ANTA, viale Umbria 36 Milano.

**Crediti formativi professionali:** (CFP di cui al DPR 137 del 7.8.2012) per gli iscritti all'Albo degli Ingegneri (Crediti validi su tutto il territorio nazionale) saranno gestiti direttamente dall'ordine degli Ingegneri di Milano. Per l'intera frequenza del seminario, sono stati richiesti **6 CFP**.

Il seminario è in fase di accreditamento presso il Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Milano e Lodi

**PROGRAMMA:**

Stato dell'arte della contabilizzazione

Lo stato dell'arte della contabilizzazione dopo l'integrazione del Dlgs 102/14 con il DLgs 141/16.

Viene presentata tutta la materia focalizzandosi sulle novità e sulle modalità operative da adottare.

La materia è presentata contemporaneamente sotto l'aspetto giuridico e tecnico.

14.00 Registrazione dei partecipanti

14.30 Il Dlgs 102/14 dopo l'integrazione con il DLgs 141/16  
La valutazione economica secondo EN 15459

Relatori: Ing. Laurent SOCAL - Presidente ANTA  
Avv. Edoardo Riccio - Centro studi nazionale ANACI

16.30 Pausa

17.00 Ripresa lavori

Relatore Ing. Antonio Magri - Coster: (titolo da definire)

Relatore Ing. Gaetano Moschetto - Cheonix: La firma energetica di esercizio

Altri relatori: in fase di definizione

18.30 Risposta alle domande del pubblico

19.00 Fine lavori

Partecipante all'iniziativa "Il mese dell'efficienza energetica" del MISE



SEGRETERIA ANTA - Viale Umbria, 36 - 20135 Milano  
tel. 02 5450051 – CELL. 320.7924237 – [anta-milano@libero.it](mailto:anta-milano@libero.it)



in collaborazione con



e con



SEZIONE LOMBARDIA

Organizzano il seminario:

**CONTABILIZZAZIONE:  
COME COMPORTARSI DOPO  
L'INTEGRAZIONE DEL  
DLGS 102/14 CON IL DLGS 141/16**

**Lunedì 28 novembre 2016  
Ore 14.00 – 19.00**

**CAMPLUS TURRO  
Via Stamira d'Ancona 25  
20127 Milano**

Richiesto il Patrocinio di:  
ANACI Milano

## Presentazione del seminario

### L'obbligo di installazione

Anche dopo l'integrazione del Dlgs 102/14 da parte del Dlgs 141/2016, resta invariata la scadenza del prossimo 31 dicembre per dotare di contabilizzatori del calore gli impianti di riscaldamento centralizzati. Sono stati confermati la precedenza alla contabilizzazione diretta rispetto a quella indiretta e l'obbligo accessorio di termoregolazione in caso di contabilizzazione indiretta.

È anche confermato che in caso di impossibilità tecnica o non convenienza economica l'obbligo non sussiste ma, per evitare la sanzione, dette condizioni devono essere dimostrate da una relazione asseverata di un tecnico.

La prima indicazione operativa è che non cambia nulla di sostanziale dal punto di vista dell'iter di installazione dei sistemi di contabilizzazione ed eventuale termoregolazione. In effetti, non c'è mai stato alcun motivo ragionevole per ritardare i lavori, e la data del 31/12/2016 è stata fissata dalla Commissione UE ben 4 anni fa. Chi non ha sospeso i lavori dando credito a voci irresponsabili su eventuali deroghe si trova ora esposto al rischio concreto di sanzioni che non possono essere modificate facilmente in quanto la Direttiva chiede che siano efficaci e dissuasive.

Si noti anche che la sanzione non è per "essere privi di contabilizzazione" ma per "non averla installata entro il 31/12/2016". Neanche il ritardo nelle verifiche è una soluzione.

L'ultima speranza è che con un sussulto di ragionevolezza il Governo vari una sorta di "ravvedimento operoso", concedendo una sanzione ridotta per chi provveda entro il 2017.

### Il riparto

Il Dlgs 141/2016 conferma il riferimento di base alla norma UNI 10200 ma ha aggiunto la facoltà (non l'obbligo) da parte dell'assemblea di adottare un criterio semplificato definito dalla legge, purché ricorrano determinate condizioni che devono essere comprovate dalla relazione asseverata di un tecnico abilitato. Le possibili condizioni di accesso al "semplificato" sono due. (1) La prima possibilità è che non sia applicabile la norma UNI 10200. Attualmente (con la norma UNI 10200:2013) ciò è vero solo per la contabilizzazione indiretta nelle case poco utilizzate (case vacanza e/o parzialmente occupate, in quanto non è determinata la quota di consumo involontario) ma la revisione della 10200 tratterà anche questo caso. A conti fatti, è una condizione che non sarà mai verificata e, tranne casi eccezionali, sarebbe legale ma irragionevole e iniquo applicare una quota a consumo di almeno il 70% proprio in una casa poco abitata.

(2) La seconda possibilità è che ci siano «differenze di almeno il 50% fra i fabbisogni delle unità immobiliari». A prescindere dall'indeterminazione del criterio (qual è il riferimento per la percentuale?), in pratica questa condizione è quasi sempre verificata per il riscaldamento, tranne quei pochi casi in cui il tetto e le altre strutture orizzontali esposte siano già state coibentate.

Se ricorre almeno una di queste due condizioni, si può adottare il seguente criterio: almeno il 70% (cioè dal 70 al 100%) va ripartito in base agli effettivi consumi volontari, cioè in proporzione alle letture degli apparecchi di

contabilizzazione (UR, unità di ripartizione, o kWh) senza alcuna correzione (neanche per situazioni sfavorite) mentre il restante (dal 30% fino allo 0) può essere ripartito come desidera l'assemblea.

Occorre fare attenzione all'aspetto ingannevole del testo del Dlgs 141/16: la condizione di accesso fa pensare ad una concessione alle unità immobiliari sfavorite mentre invece ne viene esaltata la differenza.

L'adozione del criterio di riparto semplificato può essere sensato per i classici impianti di riscaldamento a colonne montanti in edifici normalmente abitati, dove il 70% ha un significato statistico valido. Porta invece a risultati iniqui e in contrasto col principio dei consumi effettivi in tutti i casi in cui la quota di consumo volontario scenda sotto il 70% (case poco occupate, acqua calda sanitaria, moltissime reti a zone). L'effetto è infatti quello di far pagare solo ad alcuni (in base alle letture dei contatori) il consumo di tutti (dispersioni della rete). Chi ha avuto in passato conti astronomici per eccesso di quota volontaria finora poteva difendersi, ora sarà salassato a norma di legge. Inoltre, nel caso della contabilizzazione diretta, che senso ha imporre una quota fissa per legge o delibera quando risulta dalle letture degli apparecchi? Chi ha già installato i contatori e ripartito i costi secondo quanto previsto dal Dlgs 102/14 e dalla UNI 10200 nella stagione 2015/2016 non deve rifare nulla.

La verifica di convenienza economica secondo EN 15459

È sconsigliabile anche prendere con leggerezza la strada della non convenienza economica. La norma tecnica EN 15459, fra l'altro, chiede di considerare il valore residuo degli impianti alla fine del periodo di calcolo. Nel caso classico di impianto a colonne montanti, se si esegue un calcolo su dieci anni (vita dei ripartitori) si dovrà tener conto che dopo quest'arco di tempo le valvole termostatiche hanno ancora metà del valore nominale perché hanno durata di vita di 20 anni.

Nel clima della pianura padana sono pochi i casi reali di non convenienza economica.

Il controllo qualità della contabilizzazione indiretta

Si installano prevalentemente sistemi di contabilizzazione indiretta. È ben nota agli addetti ai lavori la questione della valorizzazione energetica delle unità di ripartizione con posizioni tecniche e formalistiche contrapposte.

C'è un semplicissimo metodo che può fare da "campanello di allarme" ed evidenziare la possibile presenza di anomalie nel riparto e che verrà presentato nel corso del convegno

Il controllo dei consumi reali

L'obiettivo finale di progettazione, installazione, manutenzione, contabilizzazione, termoregolazione, tutte le attività di cui si parla ogni giorno è la riduzione dei consumi reali. Si parla poco di tecniche di monitoraggio dei consumi reali e sono molto pochi i prodotti dedicati.

Il convegno è organizzato con il contributo di:

**COSTER**

**EDILCLIMA**<sup>®</sup>  
progettazione impianti

EDILCLIMA S.r.l.  
Via Vivaldi, 7 • 28021 BORGOMANERO (NO) • www.studioedilclima.it  
Tel. 0322.83.58.16 (r.a.) • Fax 0322.84.18.60 • e-mail: info@edilclima.it

**Brunata**



**SAVE-ENERGY**<sup>®</sup>  
SPECIALISTI DELLA CONTABILIZZAZIONE



  
**SISTEMI IDROTERMICI**  
**COMPARATO NELLO S.r.l.**

### Come raggiungere la sede

In treno dalla Stazione Centrale

- Metro 2 (verde) in direzione Cascina Gobba fino a Loreto

- Metro 1 (rossa) direzione Sesto FS fino a Turro

In auto

- Tangenziale est (A51) uscita 10 via Palmanova

In autobus

- Linea 56 fermata via Padova